

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 – Catania

Imposta di bollo di € 16,00 assolta in modo virtuale mediante annullamento della marca id. n. 01221099841930 del 28/09/2023, come da dichiarazione rilasciata in data 19/12/2023

Protocollo n. 3148 del 08/02/2024

Terna S.p.A.

info@pec.terna.it

e p. c.

Terna Rete Italia S.p.A.

ternareteitaliaspa@pec.terna.it

ingegneria@pec.terna.it

Comune di Augusta

protocollocomunediaugusta@pointpec.it

Comune di Melilli

protocollo@pec.comune.melilli.sr.it

Comune di Priolo Gargallo

ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it

On. Presidente della Regione Siciliana

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia

Sede

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino

Sede

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

*****AIU a favore di Terna S.p.A. – Lavori nel Comune di Augusta, Melilli e Priolo Gargallo (SR)*****

➤ **Lavori:** Decreto di Autorizzazione N. 239/EL-227/266/2018 del 19.02.2018 e Decreto di Proroga N. 239/EL-227/266/2018-PR del 06.10.2023. - Intervento A, tratto sud, lotto 2 "SE Pantano – SE Priolo". (tratta 56-SE Priolo).

➤ **Richiedente:** Terna Rete Italia S.p.A – Sede legale: Viale Egidio Galbani 70, 00156 Roma – cod. fisc./partita IVA 11799181000 per conto di Terna S.p.A. partita IVA 05779661007.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV "Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche" e il Capo VII "Polizia delle acque pubbliche";

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";

VISTE le norme di attuazione del "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" della Regione

Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la nota della Società richiedente prot. n. P20230132084-22/12/2023, acquisita con prot. n. 31388/AdB del 22/12/2023, con la quale sono state trasmesse le richieste di AIU per nove attraversamenti di corsi d’acqua con i relativi elaborati;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che:

- per la realizzazione della linea di Alta Tensione 380kV è prevista una palificazione costituita da sostegni di adeguate altezze e prestazioni, atti a garantire il rispetto del franco minimo dal terreno e dagli specchi lagunari non navigabili, così come previsto dal D.M. 16/01/1991;
- nella realizzazione dell’elettrodotto sono previsti nove attraversamenti aerei su corsi d’acqua come rappresentati nei relativi elaborati trasmessi;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico (PAI):

- il sostegno n. 113, posizionato nel territorio comunale di Priolo Gargallo, ricade in corrispondenza di un sito di attenzione idraulica, censito nel PAI dell’Area territoriale tra il bacino del Fiume San Leonardo e il bacino del Fiume Anapo (092), approvato con D.P.Reg. n. 313 del 26/05/2006;
- secondo gli artt. 15.3 e 26.3.h delle Norme di Attuazione del PAI gli interventi in progetto sono subordinati alla verifica di compatibilità prevista dall’art. 17 delle stesse norme;
- per i sostegni in progetto sarà adottato un sistema di isolamento idoneo per le linee a 380kV, ed è prevista la fondazione in calcestruzzo armato a piedini separati;

CONSIDERATO che la realizzazione dell’elettrodotto in esame comporterà l’attraversamento aereo dei seguenti corsi d’acqua:

- Torrente Porcheria che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito al n. 180 dell’elenco dei corsi d’acqua pubblica della provincia di Siracusa e al n. 1570 dei corsi d’acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n. 1503; l’attraversamento alla campata P63-P64 viene individuato catastalmente al F. 2 p.lle 23-28 Comune di Melilli;
- Fiume Mulinello che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 177 dell’elenco dei corsi d’acqua pubblica della provincia di Siracusa ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n. 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato; l’attraversamento alla campata P70-P71 viene individuato catastalmente al F. 15 p.lle 719-74-75 Comune di Melilli; l’attraversamento alla campata P72-P73 viene individuato catastalmente al F. 15 p.lle 48-55 dello stesso Comune; l’attraversamento alla campata P73-P74 viene individuato catastalmente al F. 15 p.lle 50-207 dello stesso Comune;
- Fiume Marcellino che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 173

dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Siracusa ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n. 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato; l'attraversamento alla campata P76-P77 viene individuato catastalmente al F. 20 p.lle 29-49 Comune di Melilli;

- Cava Belluzza che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito al n. 174 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Siracusa e al n. 1564 dei corsi d'acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n. 1503; l'attraversamento alla campata P80-P81 viene individuato catastalmente al F. 28 p.lle 31-35 Comune di Melilli;
- Torrente Cantera che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 169 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Siracusa ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n. 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato; l'attraversamento alla campata P87-P88 viene individuato catastalmente al F. 39 p.la 190 Comune di Melilli e F. 80 p.la 11 Comune di Augusta;
- Valle Luso scorre su aree demaniali, non risulta inserito in alcun elenco di acque pubbliche e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato; l'attraversamento alla campata P89-P90 viene individuato catastalmente al F. 86 p.lle 10-19 Comune di Augusta;
- Vallone Priolo o Cava Monstringiano che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 164 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Siracusa ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n. 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato; l'attraversamento alla campata P106-P107 viene individuato catastalmente al F. 2 p.la 1059 e F. 78 p.la 15 Comune di Priolo Gargallo;

RILASCIA

a Terna S.p.A. in oggetto meglio specificato,

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **“autorizzazione all'accesso all'alveo”** dei corsi d'acqua sopra richiamati **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;
- **“parere di compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle norme di attuazione del PAI”**

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- la opere costituenti il sostegno n. 113, non devono costituire ostacolo al deflusso delle acque superficiali, non devono modificare i parametri idraulici nell'area di impianto, pertanto devono mantenere invariate le caratteristiche idrauliche del contesto;
- vengano adottate in fase di cantiere le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica sui luoghi di lavoro a tutela della pubblica e privata incolumità;
- i lavori devono essere realizzati durante il periodo di magra dei corsi d'acqua;
- vengano rispettate le distanze minime consentite di almeno 10m, ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119 /2022 del 09/05/2022 per tutta la rete idrografica rilevata, anche di natura minore;
- per le interferenze con il reticolo idrografico, per come individuato negli elaborati progettuali, in corrispondenza degli attraversamenti di corsi d'acqua, le parti aeree dovranno avere altezze che consentano il passaggio ai mezzi impiegati nelle manutenzioni dei corsi d'acqua tenuto conto anche delle distanze di sicurezza delle linee in tensione previste dalla legge;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso degli impluvi, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori non dovranno in nessun modo essere interessati da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- la Società richiedente si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- la Società richiedente, consapevole che il sostegno n. 113 è ubicato in sito di attenzione ovvero in un'area

potenzialmente inondabile a prescindere dello stato di manutenzione dei corsi d'acqua, si dovrà fare carico di tutti i danni conseguenti ad eventi alluvionali;

- l'Amministrazione Regionale deve essere sollevata da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali come sopra evidenziato. Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina *"Aree tematiche"* → *"Siti tematici"* → *"Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica"* → *"Elenco Autorizzazione idraulica unica"*.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Giuseppe Rago

*"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"*

Il Dirigente del Servizio 6

Carmelo Calì